Mercoledì 14 Novembre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 272.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Sua Eccellenza Baccelli

AL BANCHETTO DI TORINO

Il *divo* Baccelli è quello, tra i Ministri, di cui più i gazzettieri ebbero a registrare le dotte chiacchiere nel periodo delle vacanze parlamentari. Adesso Sua Eccellenza sta visitando talune Università; ed a Torino, in un sardanapalesco banchetto offertogli dai cattedranti, ebbe l'altro jeri a romanamente chiacchierare ancora.

Anzi, se altrove s'era accontentato di allusioni generali ed incomplete circa ciò che il suo cervello sta ex-cogitando, a Torino svelò tutto il disegno della concepita *riforma universitaria*. Alla quale l'Eccellenza Sua dà tanta importanza che dichiarò, tra i calici spumanti, di voler piuttosto cadere che cedere un palmo riguardo ad essa!

La *riforma* consiste nel concedere *autonomia* agli Atenei, cioè libertà massima della Scienza. Ma gli Atenei saranno *autonomi* anche dal lato finanziario; lo Stato, a quanto sembra, concreterà in una cifra immutabile il concorso suo, e poi essi medesimi, diventati *autonomi*, che provvedono da sè al resto. Aggiungano o restringano le Facoltà; istituiscano nuove cattedre, e si mettano in bella gara per eccellere, ovvero, dopo conati vani, dichiarino di morire, lo Stato non ci metterà del suo. Ed è assai probabilmente l'*autonomia* che condurrà al desiderabile risultato di diminuirne il numero.

Sua Eccellenza ricordò, è vero, che allorquando i plebisciti formarono l'Italia, ogni Provincia volle conservata la propria Università; soggiunse, è verissimo, che queste Università egli le rispetta, perchè *ognuna segna un lucignolo fra le tenebre*; ma il *divo* Baccelli disse anche che le *Università non sono fabbriche di professionisti, bensì templi della Scienza*. Annotava però che *ventimille studenti universitari sono troppi*, e che in tal modo *si fabbricano diecimille spostati!*

Idee giuste quelle di Sua Eccellenza; ma, pur troppo, in disarmonia con le consuetudini e coi fatti. E se saprà attuarle (del che si dubita), l'effetto sarebbe di diminuire il numero degli Atenei e degli studenti.

Al banchetto di Torino Baccelli parlò anche della istruzione cosidetta *secondaria*, e di fusione di scuole e di rimescolamenti. Che Domeneddio benedica l'Eccellenza Sua; ma noi, per la serietà degli studj e per impedire lo sperpero della pecunia pubblica, lo invochiamo, affinchè inspiri a Baccelli questa *riforma* semplicissima: ridurre scuole e cattedre secondo il bisogno, e togliere tutto l'apparato ciarlatanesco che ad esse venne dato negli ultimi tempi.

G.

Polemica amministrativa.

Ancora sulla Circolare n. 104 del 1893 della Prefettura di Udine

(Continuazione, vedi n. 269, 270, 271).

Del resto carte in tavola, sig. Conte, e rispondete francamente alla mia domanda: Vi sentireste Voi di bere impunemente, per molti giorni di seguito invece dell'ottima e ben protetta acqua dell'acquedotto di Udine, quella dei luridi rigagnoli del Ledra e d'altri corsi aperti che hanno già attraversato centri abitati?

Le carte in tavola, ottimo Dottore, io le ho sempre, e quindi sempre pronta una franca risposta: Per molti anni, sino al 1858, ho bevuto anch'io, come tutti i buoni udinesi, e senza tante smorfie, l'acqua, più o meno bene filtrata, proveniente dalle roggie del Torre, una delle quali, dopo avere traversati altri centri abitati, lambe anche adesso il palazzo della R. Prefettura, ove tenete il vostro ufficio.

Nel nostro Municipio, a merito del dott. Braidotti, si trovano riunite le tavole di mortalità dal 1691 in poi. Ecco qui le medie decennali del secolo.

Decenni	Morti	Abitanti	Media annuale dei morti per 1000 abitanti
1801-1810	9,049	16,348	55,35
1811-1820	9,853	19,186	51,36
1821-1830	7,024	20,000	35,12
1831-1840	8,620	22,392	38,49
1841-1850	8,887	23,000	38,64
1851-1860	10,217	25,201	40,54
1861-1870	9,399	27,000	34,81
1871-1880	10,705	31,000	34,53
1881-1890	10,087	32,020	31,50

Media dei 90 anni 40.04 per mille, con massimi nel 1817 di 115.34, nel 1801 di 104.97, nel 1836 di 69.21 ‰; e minimi nel 1867 di 26.67, nel 1825 di 27.85, nel 1889 di 28.18.

Nell'ultimo decennio c'è un miglioramento nella mortalità, 31.50, colla differenza che nei decennii precedenti, quando era di 35, 38, 40 ‰, si moriva un po' di più, ma si viveva molto meglio, e si avevano in saccoccia delle genove, delle sovrane, delle romane, dei napoleoni, degli zecchini e delle svanziche, ed ora non abbiamo neanche delle stracciate lire di carta; ma solo debiti e debiti, e molti debiti!

E sull'istesse medie bisogna anche ricordare che gli anni 1801, 1817, 1836, 1849, 1850, 1855, 1864, 1866, 1873 furono funestati da epidemie, mentre nell'ultimo decennio abbiamo avuta una salute fiorente.

Il miglioramento però non dipende solo dagli acquedotti, ma anche da altre cause.

Voi, egregio Dottore, nuovo a Udine, tosto arrivato qui, quale Medico provinciale, avrete senza dubbio scartabellato quel poco d'Archivio prefettizio che vi è restato, dopo le stragi fatte con tanto acume una ventina d'anni retro! E fra tante notizie avrete trovato anche uno studio del co. Antonino di Prampero sopra la legge di mortalità nel Comune di Udine (1), e magari anche una mia interpellanza fatta in Consiglio comunale per sapere dalla Giunta se e quali studi avesse fatti sull'aumentata mortalità in quegli anni, e quali provvedimenti credesse di proporre (2).

E, da queste pubblicazioni, avrete rilevato che una delle cause della mortalità a Udine allora era il non completato sistema delle chiaviche, specialmente avvertito dalla seguente eloquentissima mia nota.

«La mortalità nel biennio 1867-68 fu dal co. Antonino di Prampero constatata nelle seguenti proporzioni fra ciascheduna parrocchia:

B. V. del Carmine	una morte ogni	70	abitanti
B. V. delle Grazie	»	69	»
S. Nicolò	»	63	»
Duomo	»	59	»
S. Giacomo	»	56	»
S. S. Redentore	»	56	»
S. Quirino	»	56	»
S. Cristoforo	»	45	»
S. Giorgio	»	42	»
Ospedale	»	9.5	»

Raccomando codeste cifre alle considerazioni degli abitanti delle parrocchie di S. Cristoforo e di S. Giorgio».

Ed era appunto in queste due ultime parrocchie che l'acqua mancava di scoli.

Le acque di varie chiaviche, arrivate in piazza Garibaldi non avevano uscita se non per uno sbocco nella parte superiore della chiavica, per di là versarsi nel rojello che scorre in Via Cussignacco! E le acque del bacino di Via S. Cristoforo non avevano scolo facile, per essere l'emissario più alto della platea delle chiaviche, e per le paratoje fatte in qualche orto per trattenere le bellette!

Anche allora si era messo il carro avanti i buoi. Invece di cominciare dal sistemare bene in basso, si era cominciato a lavorare in alto!

La chiavica di Via Cussignacco fu costrutta nel 1878, quella di Via Zanon nel 1880, e così furono tolti i due deplorati inconvenienti, ed ora speriamo che anche la mortalità sarà eguale — più che la Legge — per tutti i cittadini.

Ho ricordato questa mia interpellanza, sebbene di antica data, per dimostrare al Medico provinciale che io pur mi preoccupo della salute pubblica, ma con quella moderazione che non deve andar disgiunta da una buona amministrazione, e che ci vuole per ottenere qualche cosa, e che io non sono unilaterale — come i medici in generale, ed il Medico provinciale in particolare. Il Medico provinciale vedrà poi che anche in allora, come oggidì, le mie osservazioni erano tutte basate a cifre. E rileverà ancora un'altra cosa, molto amena, che allora, per i richiesti provvedimenti igienici, mi chiamarono: poeta; poeta, io!!

Voi altri Medici ufficiali siete unilaterali; vi basta di fare a fine d'anno una buona statistica, volete salvare il corpo umano ad ogni costo, come i preti cattolici ad ogni costo vogliono salvare l'anima. Inquisizione per inquisizione, consentite, egregio Dottore, che io stia per la libertà.

Modus in rebus: igiene ed istruzione, sì; ma contemperate colla buona economia e con un'eccellente educazione. Dei due primi fattori il Governo se ne preoccupa; contropera al terzo; del quarto, educazione, sventuratamente oggi nessuno se ne incarica. Tutte le cure per l'uomo animale, nessuna per l'uomo uomo. E credo infatti sia bene così; un uomo educato, un uomo di carattere deve stare assai a disagio fra tanti uomini animali!

—

Or bene che cosa avreste detto Voi, egregio Conte, se la Prefettura, accontentandosi del miglioramento arrecato dalle pompe abissine, avesse impedito al Comune di S. Giorgio di Nogaro la costruzione dei suoi famosi pozzi artesiani, che, con una spesa irrisoria, dovevano completare l'opera di risanamento?

Egregio Dottore, se la Prefettura avesse impedito, avrei detto che ha fatto malissimo, come avrei detto che ha fatto malissimo se avesse imposto.

Libertà, libertà, egregio Dottore. Libertà dei Comuni e delle Provincie, almeno altrettanta quanta ve n'è nell'abborrita Austria!

Invece, la tua *Patria*, caro Giussani, n. 242 scrive: «...un'altra frazione del Comune di Paularo domanda acqua: Dierico. Il Comune vorrebbe addottare un progetto, secondo il quale la spesa sarebbe di sette a otto mila lire; i frazionisti domandano che sia dato corso ad un altro progetto, per il quale la spesa toccherà le sedici mila lire, e sono in questo appoggiati dalla r. Prefettura.

Nè valsero tutte le affermazioni dei nostri amministratori, che garantivano buona e sufficiente acqua potabile a quella frazione anche con il progetto importante una spesa *minore*».

Non so niente affatto di che si tratti; ma, dacchè la Prefettura vuole la spesa maggiore, giurerei che il Governo non contribuirà in quella spesa neanche con un soldo, e s'accontenterà di esercitare una violenza igienica! Altro che libertà!

(Continua).

(1) Estratto dagli *Atti dell'Accademia di Udine* nel biennio 1867-68. Udine 1870, tip. Seitz.

(2) Estratto dal *Giornale di Udine* del 16, 17, 19, e 20 luglio 1875.

Un delitto all'Ospedale di Roma.

Un orribile assassinio ha funestato jeri la capitale. Sul mezzogiorno, il tubercoloso Giuseppe Romanelli, cacciato il 25 ottobre per pessima condotta dietro rapporto delle infermiere dall'ospedale di San Pietro, si recò a visitare gli antichi compagni.

Credendo autrice del rapporto suora Agostina, una bella giovane ventisettenne, al secolo Livia Pierantoni, perugina; la attese in un angusto corridoio e la assassinò con sei pugnalate.

L'infermo Sardelletti, che nel frattempo si recava colla suora a prendere il vino, fu spettatore della tragedia. Minacciato si ritirò gridando aiuto.

Accorsero quattro infermieri, ma minacciati anche essi dall'assassino, armato da lungo pugnale sanguinante, non riuscirono a fermarlo.

Quindi l'assassino fuggì, mettendosi in salvo in Trastevere.

Per ricordare la visita degli istriani a Trieste.

Il consigliere Spadoni, nella seduta di jeri l'altro del Consiglio comunale di Trieste, ricordò come 1090 anni or sono, i capi delle brigate istriane, vistisi minacciati da un'immigrazione di slavi, favorita dal duca Giovanni, si raccogliessero sulle rive del Risano per protestare presso Carlo Magno contro l'invasione delle loro terre, su cui la civiltà di Roma aveva lasciato un'indelebile impronta di latinità. — Ad 11 secoli di distanza — egli disse — i rappresentanti di quella stessa terra convennero qui per la tutela dei medesimi diritti, e furono da noi fraternamente accolti. — Certo non si cancellerà dal cuore dei cittadini il ricordo di quel solenne momento; però egli crede opportuno che ne venga in modo duraturo tramandata la memoria. Propose quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, interprete del pensiero e del sentimento della cittadinanza triestina, ricordando la manifestazione e protesta legale dei patrioti istriani, avvenuti il 12 novembre in quest'aula, incarica la spettabile Delegazione municipale di proporre il modo migliore per commemorare il solenne avvenimento.»

L'urgenza di questa proposta fu votata a grande maggioranza.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 45

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XVIII.

Seguito.

«Quando il mio sguardo affaticato si arresta sull'orizzonte, d'improvviso il mio pensiero ne traccia il velo e mi trasporta su delle nubi che passano, in mezzo ai paesi intravvisti nei miei sogni di fanciullo.

«Quei paesi sconosciuti, io li conosco! quelle visioni radianti di sole hanno già abbagliato i miei sguardi, quelle foreste misteriose non han più per me dei segreti. Io ho dormito sotto alle loro vôlte, ho respirato il profumo dei loro fiori, mi son rinfrescato le labbra col succo dei loro frutti.

«Sì, mia adorata, a me sembra provar la nostalgia del paese sconosciuto, che la mia patria sia al di là di questa cerchia ove il mare ed il cielo sembran confondere i limiti loro.

«Egli è male, non è vero, di iniziare il cuore alle immaginazioni poetiche di un giovane scolaro, e soprattutto di dirvi che io penso di frapporre un giorno fra noi gli spazi immensi, ad abbandonare tutto ciò che io amo, e privarmi dei vostri baci.... Ma, come si può parlar di abbandono, quando i cuori restano sempre uniti?

«L'ottimo comandante mi mostrava jeri lassù nel cielo una smagliantissima stella, un sole più grande del nostro, spiegandomi con semplicità le meraviglie della scienza.

«Egli mi raccontava anche la storia toccante di due anime che avevano vissuto sempre separate, ma il cui pensiero, riunendosi ogni sera guardando la stessa stella, era bastato a farle felici per tutta la vita.

«Volete voi, madre carissima, che noi pure affissiamo lo sguardo ogni sera nella stessa stella, ed all'ora medesima?

«Voi le invierete la vostra materna tenerezza ond'ella la trasmetta a me, ed io, io vi invierò i migliori pensieri del mio cuore.

«Vi abbraccio con tutto rispetto.

«*Giovanni Kaktrossy*.»

«Parigi, settembre 18.

«*Amico mio*,

«Ho bisogno della vostra parola schietta, sincera.

«Giovanni vuol farsi marinajo, e voi non potete sapere quanto una tale idea racchiuda di spavento per il mio cuore materno.

«Dite: questa sua vocazione è essa fondata veramente, oppure non è che una sorpresa della immaginazione, il trasporto di una natura poetica e fantastica, l'attraenza dell'ignoto, del meraviglioso, e che so io ancora?

«Ecco l'idea che non mi dà pace, poichè mi sembra che il mare mi rapirà il mio Giovanni beneamato per non più rendermelo mai.

«Come vedete, la mia mente si confonde e si smarrisce, mentre io cerco mille cause a quella vocazione del figliuol mio, e ve ne è una sola forse che io ho paura di trovare.

«Giovanni da un anno in qua è melanconico e astratto; le sue tenerezze per me han qualche cosa di brusco e di appassionato ad un tempo. Sovente egli mi guarda per delle lunghe ore, mi stringe fra le sue braccia e piange abbracciandomi.

«Egli chiede a sè stesso senza dubbio perchè mai le mie labbra non pronunciano mai un nome che è scolpito in fondo al cuore dei fanciulli; egli vorrebbe sapere quel che nasconde il passato....

«E un giorno pertanto bisognerà dirglielo... Oh, mio Dio, che diverrò io in quel giorno, mai? Fremo all'idea che una parola malevola, una indiscrezione dovuta al caso, mi portino via per sempre l'amore di mio figlio.

«Sono pazza, non è vero? Ma io soffro... Oh, rassicuratemi, per amor del cielo; la vostra amicizia ha resistito a tutte le prove; che essa continui a sostenermi anche in questa via dolorosa, e se la donna non ha potuto rispondere al vostro amore, la madre vi benedirà fino all'ultimo battito del suo cuore.

«*Anna Kaktrossy*.»

«Villarosa, settembre 18.

«*Signora*,

«In omaggio al vostro desiderio, ho interrogato Giovanni ed ho riconosciuto in lui una irresistibile vocazione per la vita marinaresca, che tanto vi fa tremare.

«Vostro figlio è poeta; la sua immaginazione lo trascina verso il mare, verso le sue meraviglie senza numero; il lato sublime della vita del marinajo l'ha sedotto, ed egli non sogna più che avventure lontane, più o meno verosimili.

«In mezzo alla solitudine degli Oceani, faccia a faccia coi due grandi infiniti, la terra ed il cielo, la sua anima si schiuderà a nuove aspirazioni. Egli dimenticherà in seno di una natura semplice e vera, le ingiustizie della nostra società, le sue laidezze, od almeno egli non le degnerà che della poca attenzione che meritano.

«I pericoli del mare, vi spaventano a torto. Ai nostri giorni la scienza ha saputo mitigarli, eppoi, la gioventù non corre dessa altri pericoli più seri? Non corteggia essa scogli ben più traditori in mezzo a cotesto nostro mondo incivilito?

«Ma nella vostra lettera, io veggo ancora spuntar altri timori. Lasciatemeli dunque, dissipare, dicendovi che vostro figlio nelle sue navigazioni lontane, sarà più al riparo che in qualunque altro luogo da perfide indiscrezioni.

«Eppoi, quando voi giudicherete l'ora propizia per confidargli il segreto della vostra vita di sofferenze e di sacrifizj, non temete di nulla. Io conosco il suo cuore e posso dirvi che con un bacio rispettoso egli arresterà sulle vostre labbra la confessione che vi fa tremare.

«Lasciate dunque vostro figlio seguire la sua vocazione; ella è d'altronde la più nobile che io conosca; voi farete prova in questa circostanza di una fermezza che io ho sempre ammirato in voi quando si tratta del dovere. A vero dire, io dovrei una tale fermezza maledire, poichè, mi ha dessa condannato all'infelicità, separandoci per sempre!...

Permettetemi signora, di dirmi ancora e sempre, vostro vecchio amico.

Lodovico Dompierre.

Anna cedette alle preghiere di suo figlio, ai consigli del comandante. Giovanni entrò nella scuola dei marinari di Seyne-sur Mer, e dopo due anni di studi speciali, fu ricevuto uno dei primi alla scuola navale di Brest.

La povera madre ebbe ancora durante i due anni che suo figlio passò al *Borda*, un'epoca di tranquillità e di felicità relativa.

Veronica, malgrado la sua età, venne a stabilirsi a Brest per essere più vicina al nipote, diventato la sua passione, il suo orgoglio.

Tutti i mesi Anna lasciava Parigi onde passare con suo figlio le poche ore di libertà accordate ad esso.

Ma l'ora suonò rapida in cui Giovanni Kaktrossy, nel suo grazioso uniforme di aspirante, si imbarcò a Tolone sulla corvetta *Savolons*, destinata a passare due anni sulle acque dell'Atlantico Sud.

Anna accompagnò suo figlio per essere vicino a lui fino all'ultima ora. L'idea di vederlo partire le serrava il cuore; partire per tanto tempo, sì giovane, senza guida, senza consiglio, esposto a tutti i pericoli!...

La vigilia della partenza, la povera madre fu sul punto di rivelargli il suo segreto, ma nell'istante in cui stava per confessarlo, ne fu impedita dal turbamento destato in lei da una semplice parola.

(Continua).

Tracotanza slovena.

Dopo la seduta del Consiglio comunale di Trieste, della quale è cenno qui sopra, un centocinquanta sloveni raccoltisi nella Piazza Grande tentarono inscenare una dimostrazione slavofila. Furono arrestati cinque sloveni, che resistettero alla polizia. In via della Caserma, poi, fu insultato il dott. Corazza, da un gruppo di quattro o cinque sloveni: ma vennero percossi di santa ragione. Più tardi, in via della Barriera Vecchia, certo Schwagel padre e figlio, armati di coltello aggredirono tre passanti, cui ben presto si unirono altri cittadini per reagire. Intervenute le guardie, queste trassero in arresto i due prepotenti.

—

L'*Indipendente* così commenta questi fatti:

Malgrado la nessuna importanza che diamo alla cosa, è il caso di domandare se Trieste può tollerare che sulla sua piazza, sulle sue vie avvengano dei fatti che rivestino il carattere di vere provocazioni e che queste provocazioni partano da alcuni sconsigliati, i quali dalla città nostra traggono il sostentamento della loro esistenza.

Proprio noi dobbiamo essere gli eterni imbecilli che riscaldano la serpe in seno?

Ma questa canaglia che viene armata di coltelli a turbare la quiete delle nostre contrade, che viene, sia pure isolatamente, ad insultare i nostri cittadini; questa petulante canaglia non è tutta nelle nostre mani? La loro esistenza materiale non dipende da noi? Costituiscono forse un elemento del quale noi abbiamo bisogno? Non dipende da noi schiacciarli in modo che non abbiano più l'ardire di sollevare la testa?

Ogni tolleranza in questi casi è grave colpa da parte nostra.

I mezzi non mancano, e pur di conseguire uno scopo si devono impiegare tutti, concordemente e senza eccezioni. Pigli di mezzo l'innocente, poco importa; pensi lui a farsi ragione presso colui che ritiene colpevole. E' supremamente ridicolo combattere un avversario con la retorica, quando lo si può distruggere con la fame.

La lotta nazionale non s'inspira a principii sociali; ed accettandola, ogni sentimento di umanità va messo in ultima linea.

Noi oggi siamo impegnati nella lotta contro lo slavismo. Possiamo tollerare che l'agitazione contro di noi si faccia al parlamento di Vienna; ma qui sulla nostra piazza, sulle nostre contrade, no e poi no assolutamente, e sia energica, come lo richiede il momento, la nostra resistenza.

Non dimentichiamo ancora una cosa, che questa lotta contro di noi è artificiale ed è dovuta a quattro agitatori, i quali hanno fatto centro della loro attività precisamente la nostra Trieste.

Mettiamoci sull'attenti e con energia e concordia accettiamo la sfida che ci viene lanciata da queste canaglie; ma siccome son tali, poichè le canaglie soltanto vanno in piazza armate di coltello, trattiamoli anche come tali senza alcuna misericordia.

Cronaca Provinciale.

Da Premariacco.

GRAVISSIMA DISGRAZIA.

13 Novembre. — Jermattina, poco dopo le undici, grida e pianti risuonarono improvvisamente nel cortile e nella casa di certo Lodovico Paolini; e ben presto una triste nuova si diffuse per tutto il paese. Una bambina del Lodovico, per nome Adalgisa, di anni 6, recavasi nel cortile senza che se ne avvedessero i suoi famigliari; ed avvicinatasi ad una piccola vasca interna, si metteva a lavare alcune rape, con l'intenzione poi di mangiarsele così crude, com'è la consuetudine dei nostri contadini.

Perduto l'equilibrio, la misera cadde e affogò nell'acqua — prima che mano pietosa la potesse soccorrere!

Imaginate quale strazio per la povera famiglia!

Da Mortegliano.

Grave ferimento accidentale.

13 novembre. — Venne ieri tratto in arresto certo Giov. Batt. Bertossi di Flumignano, per un disgraziato accidente occorsogli.

Preso un fucile nelle mani, egli lo faceva esplodere; cagionando a Rosa Deana fu Giovanni una ferita giudicata guaribile in giorni quaranta, alla regione crurale sinistra.

Del brutto caso, in Flumignano, si fa ancora un gran discorrere. Davvero che la prudenza con le armi non è mai consigliata abbastanza.

Da Faedis.

Incendio. — In quel di Canebola, la sera dell'8 corr., un incendio, del quale non si sa spiegare la causa, distruggeva una capanna appartenente a certo Giovanni Faidutti fu Giuseppe. La capanna sorgeva in posizione isolata, nella località montuosa detta Jama. La capanna era aperta, e dentro vi erano state deposte molte fascine secche. Il danno, non assicurato, si valuta a lire 1000.

Da San Daniele.

Il lavoro dell'Acquedotto. — *12 Novembre.* — Oggi ha avuto luogo l'ultimo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori dell'acquedotto, che dovrà finalmente fornir d'acqua il nostro paese. L'asta fu deliberata dall'impresa Da Ronco della vostra città, col ribasso del 36 0/0 sulla somma stabilita dal progetto — del 26 0/0 sul dato sul quale oggi veniva aperta la gara. Il Comune va così a risparmiare una quarantina di migliaia di lire sulla spesa preventivata: risparmio, che sarà assorbito dalle spese di condottura dell'acqua per le diverse vie del paese e di sorveglianza ai lavori, i quali, dato il notevole ribasso sul dato del primo esperimento d'asta, non saranno mai abbastanza osservati.

Baruffe. — Il S. Martino ha portato anche nel nostro pacifico paese qualche inconveniente. Alle ore 18 di sera, in seguito ad un alterco avvenuto tra certi Leonarduzzi Giuseppe e Casasola Antonio da una parte e dall'altra certo Pagnutti Giuseppe e compagno, di cui m'è sfuggito il nome, dall'altra; ci fu uno scambio di pugni non indifferente. Ma, quello ch'è peggio, il povero Leonarduzzi s'ebbe anche una ferita da taglio alla regione posteriore ascellare, dichiarata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Pare glie l'abbia inferta il Pagnutti Giuseppe (soldato in licenza, appartenente al 26 Regg.o Artiglieria da costa residente a Venezia)

Questi però nega di aver fatto uso delle armi.

Difterite. — Oggi vennero denunziati due o tre casi di difterite. Speriamo che il male non abbia a dilatarsi. Mi pare opportuno però che si prendano gli opportuni provvedimenti per arrestarlo in tempo.

Fermaglio d'oro rinvenuto. — Fu giorni sono rinvenuto un fermaglio d'oro con perle bianche e brillanti, nel tragitto che corre dalla piazza del Duomo alla stazione della Tramvia. Chi l'avesse smarrito potrà riaverlo, rivogendosi al sig. comandante la Stazione dei R. Carabinieri di S. Daniele, al quale fu dal trovatore consegnato. *Apio.*

L'on. Luzzatto fra i suoi elettori.

14 novembre. — (*Apio*). — L'onor. D.r Riccardo Luzzatto, nostro deputato al Parlamento, parlerà domenica a' suoi elettori. Quelli che desiderano di udire la parola franca e patriottica dell'illustre uomo, dovranno trovarsi, alle ore 11 del giorno 18, nella nostra sala municipale.

Da Moggio.

Scarlattina. — *13 novembre.* — Anche qui il triste morbo ha fatto la sua comparsa. Di questi giorni venne colpito un bambino di età minore di un anno e dicesi piuttosto gravemente.

Giova sperare, anzi non si dubita punto, che il Sindaco e l'Ufficiale Sanitario avranno prese ed ordinate tutte le precauzioni acciò il malanno non abbia a diffondersi.

Da Rive d'Arcano.

Un paio di calzoni spariti. In danno di Sante Floreani ignoti s'impossessarono di un paio di calzoni, dell'indicato valore di lire quaranta. Per fortuna che il Floreani ne ha degli altri; chè diversamente gli toccava andare.... in camicia!

Da Dolegna.

La notizia che era stata sancita con risoluzione sovrana del 4 corr. la divisione di questo Comune censuario da quelli di Mernico e Cosbana, e la formazione d'un Comune locale proprio, giunse qui sabato a mezzodì. Non mi provo a descrivere la letizia di questa popolazione.

Sono 25 anni da quando molti possidenti ed interessati avviarono i primi passi per tale divisione, furono 25 anni di lotta e di umiliazioni. Ma ora siamo padroni in casa nostra.

La notizia fra sabato e domenica si propagò in tutta la valle del Judri, del Recca e nelle località poste sull'altipiano.

Ora speriamo verrà pure risolta la questione del ponte sul Judri, la quale si dibatte dal 1864 in poi ed a nulla approdò finora appunto per gelosia di comuni e di privati. Si spera che quel benedetto ponte lo si farà a Dolegna. Presentemente, quando il Judri ingrossa bisogna venire sino a Brazzano e Visinale per trovare un ponte su cui attraversarlo.

PER LE SIGNORE

Occasione per l'Autunno

Assortimento vestiti fatti, stoffe inglesi garantite, **modelli nuovissimi al prezzo** eccezionale di **Lire 26.**

Assortimento **Golf Cape Mantella** Novità Tipo in Stoffe Inglesi garantite dalle **Lire 10.— alle L. 25.**

Magazzino Mode - Udine - Mercatovecchio

L. Fabris-Marchi

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

NOVEMBRE 14 Ore 8 ant. Termometro 21.9
Min. Ap. notte 9. Barometro 750 5
Stato atmosferico Piovoso
Vento Calmo pressione Stazionaria
IERI: Vario coperto
Temperatura Massima 14.3 Minima 8.
Media 11.33 Acqua caduta m|m 19
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Novembre 10

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 57	leva ore	16.53
Passa al meridiano	11.51.13	tramonta	8.17
Tramonta . . .	16.27	età . . giorni	17
Fenomeni			

Sono avvisati

Soci di Latisana, Sacile, Pordenone, Tarcento ed altri luoghi della Provincia che la sottoscritta spedisce loro un assegno a saldo associazione 1894 a mezzo della Banca popolare Friulana.

Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

L'on. Girardini a' suoi elettori.

Ricordiamo che questa sera, alle ore venti, l'onorevole deputato dott. Giuseppe Girardini parlerà ai suoi elettori, nel Teatro Nazionale.

La consacrazione episcopale di Mons. Pietro Antonio Antivari.

Salve imprevedute circostanze, la episcopale consacrazione di S. E. Mons. Pietro Antonio Antivari Vescovo di Eudossiade, ausiliare di Udine, avrà luogo nel nostro Duomo il giorno 25, domenica quarta del mese volgente.

Vescovo consacrante sarà S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza; Vescovi assistenti: quello di Ceneda e di Concordia.

La scarlattina

non accenna punto a cessare. Due casi nuovi furono denunciati jerl'altro; un caso jeri.

Teatro Filodrammatico.

Domani, alle ore 20 30, nel Teatro Minerva si terrà il quinto trattenimento sociale. Parte I: *Le massime d'un marito*, commedia in tre atti di R. Castelvecchio; Parte II.: *festino di famiglia*, con dodici ballabili.

Teatro Minerva.

Mese di novembre — Fiera di S. Caterina.

La drammatica compagnia diretta da *V. Pieri* e *L. Ferrati* darà un breve corso di recite, la prima delle quali avrà luogo sabato con la *Straniera* di Alessandro Dumas.

Nel corso della breve stagione si daranno parecchie novità.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 27 ottobre 1894.

Autorizzò l'eccedenza del limite legale della sovrimposta sul bilancio 1895 dei Comuni di Osoppo, Pocenia, Reana, Montenars e Faedis.

Prese atto del bilancio preventivo 1895 della Provincia di Udine.

Intimò al Comune di Trasaghis di provvedere al pagamento dei crediti dell'Ing. Pauluzzi sotto comminatoria del mandato d'Ufficio.

Prese atto della deliberazione della Congregazione di Carità di Cividale riguardante la denunzia di maggiori entrate del legato De Lepre.

Decise spettare al Comune di Morsano la spesa di cura di Rosolini Maria.

Id. di Penso Marianna al Comune di Latisana.

Diede avviso favorevole perchè il legato Saccomani possa essere concentrato nella Congregazione di Carità di Lestizza.

Approvò il consuntivo 1893 dell'ospitale di S. Vito al Tagliamento.

Approvò il bilancio 1895 della Congregazione di Carità di Palazzolo e Martignacco.

Id. dell'Opera Pia Pera di Cividale.

Id. la deliberazione dell'Ospitale di Cividale che si riferisce ai lavori di riparazione alle case coloniche di Fumicello.

Id. relativa ai lavori supplementari alla colonia di Gagliano.

Id. del Monte di Pietà di Udine circa l'assegnazione della pensione al tesoriere Pontotti.

Id. del Comune di Palazzolo sopra l'utilizzazione del bosco Brussa.

Id. di Azzano Decimo riflettente i reintegro del fondo per il prolungamento del ponte di ferro sul Meduna.

Id. di Tarcento che riguarda il prelevamento dalla Cassa di Risparmio di lire 8000 pei lavori al ponte sul Torre.

Id. di Claut concernente la vendita di piante dei boschi di Canal Settimana alla Ditta Gei.

Prese atto della deliberazione del Consiglio comunale di Ciseriis sopra la costruzione di locali ad uso delle Scuole.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 107.55.

In Tribunale.

Padre condannato. — Battistutta Valentino fu Sebastiano, villico di Felettis (Bicinicco) per ferimento a danno del proprio figlio Primo, fu condannato a mesi otto e giorni 10 di reclusione.

Per truffa. — Strangolino Giovanni fu Luigi di Attimis, imputato di truffa a danno di Antonutti Giacomo, Nimis Gio. Batta e Sturna Giovanni di Nimis; fu condannato in contumacia a mesi 5 e giorni 15 di reclusione e a L. 250 di multa.

— Angeli Giacomo fu Candido, pettinacanape, dim.e a Udine, per truffa a danno di Colautti Giuseppe di Chiavris, fu condannato in contumacia a mesi sei di reclusione e a L. 150 di multa.

—

Jeri poi furono condannati:

Asquini Marcello, per truffa, a quattro mesi di reclusione, 250 lire di multa, nei danni e nelle spese;

Damiani Alessio e Geatti Romano, per lesioni, a mesi due di reclusione, nei danni e nelle spese;

Rizzi Angelo, per oltraggio, a giorni 25 di reclusione;

Del Frate Pietro, per renitenza alla leva, a giorni 50 di reclusione;

Tomada Angelo, per contravvenzione alla sorveglianza speciale, a mesi otto di reclusione,

—

Ruolo delle cause da trattarsi durante la seconda quindicina di novembre, davanti il Tribunale penale di Udine.

Venerdì 16: Volpe Giorgio, lesione, difensore Sartogo — Marcolin Luigia, contrabbando, Toso Luigi, furto, Ribus Felice, renitenza alla leva, Moschioni Agostino, furto, Badino Gio. Batta, contrabbando, De Marco Maddalena, idem, Felettig Anna, idem, difensore Levi.

Sabato 17: Beltrango G. Batta, truffa, difensore Casasola — Toppano Antonio, lesione, difensore Galati — Fattorin Luigi, furto, difensore Casasola.

Lunedì 19: Bistig Luigi, minaccie, difensore Brusadola — Moschioni Gio Batta, ingiurie, difensore Sartogo — Cignola Giuseppe, furto, Di Barbora Vatino, idem, Fasso Antonio, idem, D'Ambrogio Quirino, port'armi difensore Galati — Pistrino Michiele, oltraggio, difensore Sartogo — Marzona Tomaso, esercizio arbitrario, difensore Levi.

Martedì 20: Zani Francesco, bancarotta, Snider Maria, violazione di confino, Paussin Giuseppe e comp., furto, difensore Colombatti — Clignon Maria, truffa, difensore Brosadola — Dorbolò Luigia, contrabbando, Orlando Giosuè e comp, idem, Borgo Enrico, oltraggio, difensore Colombatti — Cisilino Luigi e comp. esercizio arbitrario dif. Galati.

Mercoledì 21: Leita Geremia e comp. esercizio arbitrario, difensori Girardini e Baschiera — Nadalutti Angela, furto difensore Podrecca — De Michieli Anna, truffa e oltraggio, Pozzo Rosa e comp., contrabbando, difensore Della Schiava Fabrizi Santa, ingiurie, difens. Caisutti.

Venerdì 23. Macor Giuseppe, contrabbando, Carbonaro Giacomo, idem, Renchin Luigi e comp., idem, Ferrazzi Gio. Batta, violazione alla vigilanza, Ongaro Giuseppe, libidine, difensore Nardini.

Martedì 27: Blasutto Domenico, renitenza alla leva, Snidarcig Agnese e comp., contrabbando, Bonassi Veronica, idem, Focile Gio. Batta, oltraggio, Fattorin Luigi, furto, difensore Sartogo.

Venerdì 30: Gaiofatto Giocondo, contrabbando, Boscariol Giovanni, renitenza alla leva, difensore Forni — Massimo Antonio e comp., esercizio arbitrario, difensore Bertacioli.

Elenco dei giurati

che presteranno servizio nella prossima sessione delle Assise:

ordinarii

Giacometti Osvaldo fu Clemente, di Ovaro; Veneroni Giuseppe fu Innocente, Udine; Gaspari Giovanni fu Antonio, Pavia di Udine; Miniussi Giuseppe di Antonio, Udine; De Ponte Filomeno fu Francesco, Bertiolo; Cozzi Giuseppe fu Domenico, Udine; Sbrojavacca D.r Giacomo fu Ottavio, Villotta; Braida D.r Luigi fu Carlo, Udine; Billiani Luigi fu Gio Batta, Gemona; D'Arpe Gustavo di Vincenzo, Udine; Miglini D.r Carlo fu Francesco, San Daniele; Pittoni Francesco di Giacomo, Tolmezzo; Sandri Federico Luigi fu Francesco, Udine; Legranzi Bernardino fu Antonio, San Daniele; Gualtieri Carlo fu Giacomo, Udine; Gropplero conte D.r Andrea di Giovanni, Udine; Patrignani D.r Alfredo di Aristide, Spilimbergo; Magistris Pietro fu Pietro, Udine; Mariutto Leonardo fu Osvaldo, Cavasso Nuovo; Cesare D.r Giulio di Giuseppe, Maniago; Rossi D.r Giuseppe fu Francesco, Udine; Cortella Antonio fu Desiderio, Pasian di Pordenone; Castellani Antonio di Luigi, Codroipo; Di Brazzà conte ing. Detalmo fu Ascanio, Brazzacco; Fior Francesco di Pasquale di Udine; Businelli Silvio di Antonio, San Giorgio di Nogaro; Pivetti Giuliano fu Domenico, Udine; Panciera di Zoppola, conte Camillo di Nicolò, Zoppola; Sbuelz Serafino di Tomaso, Udine; D'Osualdo Domenico di Giuseppe, Santa Maria la Longa.

complementari

Meneghini Domenico fu Lorenzo, San Daniele; Martinuzzi Filippo fu Napoleone, Gemona; Leali Francesco fu Bernardo, Pontebba; Cesaris Alessandro di Marcello, Pontebba; Zaro Angelo fu Gio Batta, Polcenigo; Spilimbergo nob. Gualtiero di Federico, Spilimbergo; Della Bona Giovanni di Giuseppe, Udine; Bertuzzi Luigi fu Giacomo, Talmassons; Springolo Andrea fu Nicolò, Casarsa; Secardi Vincenzo fu Gio Batta, Tolmezzo.

Supplenti

Murero D.r Carlo fu Luigi, Zanello Giuseppe fu Mattia, Bardusco Luigi fu Marco, Di Prampero conte Ottaviano fu Giacomo, Barbieri Giovanni fu Luigi, Boldrin Ulderico fu Pietro, Albonetti Emilio, Pecile Giovanni fu Biaggio, Braidotti Vittorio di Mattia, Sartori Domenico fu Leonardo, tutti di Udine.

Importanti deliberazioni della Associazione Agraria Friulana.

Nella sua seduta ordinaria di sabato il Consiglio della Associazione agraria friulana accolse tredici nuovi soci, e prese atto di una comunicazione della Presidenza sulla quale espresse un suo desiderio.

Dopo udita la relazione conclusionale della Commissione sul conferimento premi per concorsi di frumento 1894, che conferma le proposte delle Commissioni locali e quindi l'assegnamento dei premi ai concorrenti dei Comuni di Azzano X, S. Giorgio della Richinvelda e S. Maria la Longa; il Consiglio rileva nell'ottenuto prodotto massimo di 6 quintali per campo nei due primi, e di 8 quintali nel terzo un bel risultato per le rispettive località e la prova dell'utilità dei concorsi stessi per spingere la rendita frumentaria; ne approva le premiazioni.

Sul 3o oggetto *«assegnamento di fondi per introdurre l'insegnamento agrario nel R. Liceo di Udine,* prende la parola il senatore Pecile ed applaude all'idea sorta in seno alla Presidenza e voterebbe se lo potesse con quattro mani le 500 lire richieste all'uopo. In questo modo i giovani di Liceo, figli di proprietari, avanno il modo di apprezzare questa scienza ignorata fin nei rudimenti dagli stessi uomini che siedono in Parlamento ed anche al Governo, e si invoglieranno a darsi all'agricoltura. Agli altri allievi che non avessero un'intesesse diretto in questo studio, le udite istruzioni serviranno per la loro coltura e di ornamento. L'utilità che se ne trarrà sarà grande, e l'istituzione di queste lezioni costituirà un nuovo merito dell'Associazione nostra, che se non potrà dirsi prima in Italia a introdurre tale insegnamento nei Licei, perchè introdotto nei Licei della Toscana per merito del marchese Cosimo Ridolfi nel 1860; avrà però il vanto di essere primo a rimetterlo in vigore dopo l'unificazione del Regno».

Il Consiglio vota unanime il fondo proposto ed invita la Presidenza a nominare una Commissione per le necessarie pratiche coll'autorità scolastica e per la compilazione di un programma di lezioni adatte per gli studenti Liceali, che a parere del Consiglio dovrebbe essere d'ordine generale scientifico, come l'insegnamento della Chimica Agraria, dell'economia rurale ecc.

Sulla proposta di ripetere nel 1895 un concorso fiera di vini friulani, il prof. Pecile avendo espresso il desiderio che si studiasse se vi fosse la possibilità di indire un'esposizione agraria, comprendendo specialmente una mostra provinciale di bestiame e di caseificio, il Consiglio la fece sua, ad otto perciò la sospensiva e deliberò di attendere il parere di una apposita Commissione di portarsi alla più prossima seduta.

Contravvenzione.

Venne jeri dichiarato in contravvenzione Antonio Cucchiaro fu Antonio di 55 da Alesso (Trasaghis), scalpellino, perchè asportava un fucile a due canne proveniente dall'estero senza regolare permesso.

Arresto.

Dagli agenti municipali fu arrestato jeri tal Virginio Zainatti di anni 27, da Orgnano, perchè responsabile di furto polli.

Trasporto di osteria.

L'osteria del signor Sopracasa Antonio, finora in via Villalta, fu trasportata dov'era l'antica osteria Al Ponte **Pecile**. Scelti vini nostrani e cucina.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di
Brida Anna
De Pauli Gio Batta L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenza. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Corso delle monete

Fiorini	216.—	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	26 80

Pel sapore e per lo stomaco la Nocera è sovrana.

VOCI DEL PUBBLICO

Improprietà ed indecenza.

13 novembre. — Sul piazzale della ostra Stazione ferroviaria, e precisa- ente sul margine della Roggia, venne oncessa all'intraprendente sig. Ellero i collocare un'edicola per *cambio va- ute*..., un edicola bellina, che costerà n paio di mille lire, utile a tutti, spe- ialmente ai numerosi emigranti, ai aggiatori e forestieri d'ogni fatta, che evono passare il prossimo confine.

Orbene, proprio davanti al grazioso asotto, a pochi decimetri, sta un grosso lbero del viale, che rende in verità un ervizio cattivissimo e alla vista e alla omodità: sembra di dover accedere ad n monumento che è bene nascondere, nzichè ad un esercizio di incontestabile tilità e che deve essere esposto alla aggior vista.

Non potrebbe il Municipio ordinare estirpazione di quell'albero? che è n vero pugno in un occhio.....

Sul viale di circonvallazione interna he da porta Venezia mette all'Asilo . Volpe c'è un fossallone che meri- erebbe riempito e spianato: orbene i epositanti ruderi accorrono con ogni rta di rifiuti e di immondizie, solo he invece di vuotarle nel fossalone, le mmonticchiano lungo il viale, fin sul argine di esso, dando luogo ad una ruttura cha in verità dà un'idea poco vorevole per la nostra edilizia, tanto ù che si tratta d'un viale ora assai equentato.

Faccio perciò, col di Lei mezzo, sig. rettore fervidi voti perchè in rispetto la proprietà venga tagliato quell'al- ero alla Stazione, e per rispetto alla ecenza vengano gettati i ruderi depo- tati lungo il predetto viale, nel fos- lone, e poi venga formato un giar- netto pubblico, con qualche panca verso il Ledra, pregando contemporaneamente il gentile Co. Romano perchè difenda dalla vista tutti quei *grebani* sulla sponda destra col piantare, per esempio una fila di tuje gigantee, analoghe a quelle che esistono di fianco al bagno Stampetta. Sarebbe anch'essa una cosa lodevolissima..,. Scusi

F. G.

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 45. *Grani.* Martedì mercato mediocre, giovedì e sabato piazza sufficentemente coperta. Le domande si mantennero attive per cui quasi tutto fu smerciato ad eccezione di circa 200 ettolitri di granoturco nuovo non ancora ben asciutto.

Ribassarono: il granoturco cent. 28, il sorgorosso cent. 75.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Segala a lire 10.60; granoturco da lire 9.50 a 10.60, sorgorosso da lire 6.50 a 7.

Giovedì. Granoturco da lire 9.60 a 11.15.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 11; sorgorosso da lire 5.50 a 6.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente coperti. Prezzi quasi fermi.

Castagne

al quintale lire 10, 11, 11.50, 12, 12 50, 13, 13 50, 14, 14.50, 15, 15.50, 16.

Mercato dei lanuti e dei suini.

8. V'erano approssimativamente:

25 pecore, 10 castrati, 20 agnelli, 8 arieti.

Andarono venduti circa 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito; 6 castrati da macello da lire 1.40 a 1 45 a p. m.; 8 agnelli da macelli da lire 1.15 a 1.20; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

250 suini d'allevamento, venduti 150. Prezzi soliti, 150 da macello, venduti 75, a lire 85 al quintale del peso sotto quintale, a lire 90, e 92 sopra quintale.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.		L.	58
» di Vacca »	»	»	45
» di Vitello a peso morto	»	»	88
» di Porco »	»	»	91

Carne di Manzo.

I.a qualità	taglio	primo	al Kg.	L.	1.80
»	»	»	»	»	1.70
»	»	secondo	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1 50
»	»	terzo	»	»	1 40
»	»	»	»	»	1.30
II.a qualità	taglio	primo	»	»	1 50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1 39
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

Seta.

Milano, 12 novembre 1894.

La settimana ha esordito nelle medesime condizioni dell'ottava scorsa; e la situazione del nostro mercato serico non si modifica in alcun modo. Le poche abituali ricerche si presentarono nella giornata per diversi generi di greggie ed anche in alcuni articoli lavorati, ma senza procurare alle contrattazioni risveglio di sorta; ciò devesi principalmente ai prezzi di offerta sempre bassi e che riescono per la maggior parte non solo inaccettabili, ma qualche volta anche nemmeno meritevoli d'essere presi in considerazione dal detentore. Le vendite di conseguenza si ridussero oggi pure a pochi incontri isolati ed a prezzi per lo più di transazione.

Cotoni.

Liverpool, 10 novembre 1894.

I cotoni pronti chiusero calmi a prezzi invariati colle previste vendite di 8000 balle.

Middling americani 3 1|22.

Good Oomra 2 1|2.

Liverpool, 12 novembre.

Vendite probabili di cotoni balle 8000

Cotoni pronti in calma pesante ed a prezzi in tendenza al ribasso.

Middling americani 3 1|32.

Good Oomra 2 1|2.

Cotoni a consegna facili ed a prezzi in ribasso di 3|64 ad 1|16 di den.

Nuova York, 10 novembre 1894.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 55.000.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 5 5|8 per libbra.

I cotoni futuri sempre deboli perdettero oggi punti 3 a 5 per libbra secondo le consegne.

La Francia al Madagascar.

Chi dirigerà le operazioni.

Parigi, 13. Il consiglio dei ministri decise di affidare al ministero della guerra la direzione eventuale delle operazioni al Madagascar. Il generale Duchesne, comandante della divisione di Belfort, dirigerà le operazioni. Il Governo ha chiesto alla Camera un credito di 65 milioni. Verranno mandati al Madagascar quindicimila uomini.

Telegrafano da Vienna che certa Maria Brunner ha scoperto un mezzo, coll'uso del quale le viti vengono preservate dalla filossera. Il nuovo rimedio venne già adoperato con successo nell'Austria inferiore.

Il ministero del commercio ha conferito una patente alla Brunner per la sua scoperta.

Notizie telegrafiche.

La salma dello czar a Pietroburgo.

Pietroburgo, 13. Il treno imperiale, recante la salma dello Czar Alessandro III, è arrivato stamane alle 10 precise alla stazione Nicolai ricevuto secondo il cerimoniale.

Il treno si componeva di dieci vagoni; la bara si trovava nel quinto vagone. Tolto il feretro dal vagone, vi fu una breve cerimonia religiosa. Lo Czar Nicolò, il principe di Galles e i granduchi circondavano il feretro a capo scoperto. Dopo, il feretro, dalla gran sala della stazione, fu trasportato presso il carro funebre. Il corteo si mosse alle ore 10 1|4, occupava la lunghezza di tre verste, folla enorme, commossa, gremiva le vie, le finestre, i balconi parati a lutto.

Verso le 1.30 il corteo giunse alla cittadella Pietro e Paolo, nella cui cattedrale si seppellirà la salma.

Le idee dello czar Nicolò.

Pietroburgo, 13. Il ministro degli esteri ha diretto il 9 corr. una circolare ai rappresentanti della Russia all'estero, dicendo che lo Czar consacrerà tutti gli sforzi al benessere interno, non devierà nulla dalla politica pacifica leale e ferma che tanto potentemente contribuì alla pacificazione generale.

La Russia rimarrà fedele alla tradizione della sua politica e cercherà di coltivare i rapporti amichevoli con tutte le potenze, continuando a considerare il rispetto del diritto e l'ordine legale come il miglior pegno di sicurezza degli Stati.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XXII — 22.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 313,032.97
Fondo evenienze		» 17,650.—
	Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Settembre		31 Ottobre
523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
55,358.51	Numerario in cassa	» 205,976.31
4,643,467.47	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 3,937,467.09
9,775.01	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,776.61
629,758.70	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 801,151.15
949,309.24	Valori pubblici di nostra proprietà	» 1,034,966.49
308,017,50	Valori pubblici applicati alla riserva	» 308,017.50
13,087,50	Cedole da esigere	» 13,087.50
673,454.02	Conti correnti garantiti da deposito	» 853,146.49
550,382.61	Detti con Banche e corrispondenti	» 417,386.44
69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
2,292,743.45	Depositi » antecipazioni	» 2,234,296.45
1,501,190.03	Depositi liberi a custodia	» 1,504,790.03
51,099.37	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 64,171.82
12,511,643.41		L. 12,220.233,88

PASSIVO.

30 Settembre		31 Ottobre
1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000.—
313,032.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
2.464,312,52	Conti correnti fruttiferi	» 2,443,996.81
2,518,617.81	Depositi a risparmio	» 2,546,617.88
1.109.935,96	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 846,095.12
804,685.97	Conto titoli	» 798,332.17
6,935.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,135.57
241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
2,292,743.45	Depositanti » antecipazioni	» 2,234,296,45
1,501,190.03	Depositanti liberi a custodia	« 1,504,790.03
194,039.13	Utili lordi del corrente esercizio	« 220,485.88
12,511,643.41		L. 12,220,233,88

Udine, 31 Ottobre 1894.

Il Presidente **C. Kechler**

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale **Depositorio** costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 settembre 1894	L. 2,464,312.52	
Depositi ricevuti in ottobre 1894	» 800,365.38	
	L. 3,264,677.90	
Rimborsi fatti in ottobre 1894	» 820,681.09	
Esistenti al 31 ottobre 1894		L. 2,443,996.81

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 settembre 1894	L. 2,518,617.81	
Depositi ricevuti in ottobre 1894	» 201,692.57	
	L. 2.720,310.38	
Rimborsi fatti in ottobre 1894	» 173,692.50	
Esistenti al 30 ottobre 1894		L. 2,546,617.88
	Totale	L. 4,990,614.69

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musical

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

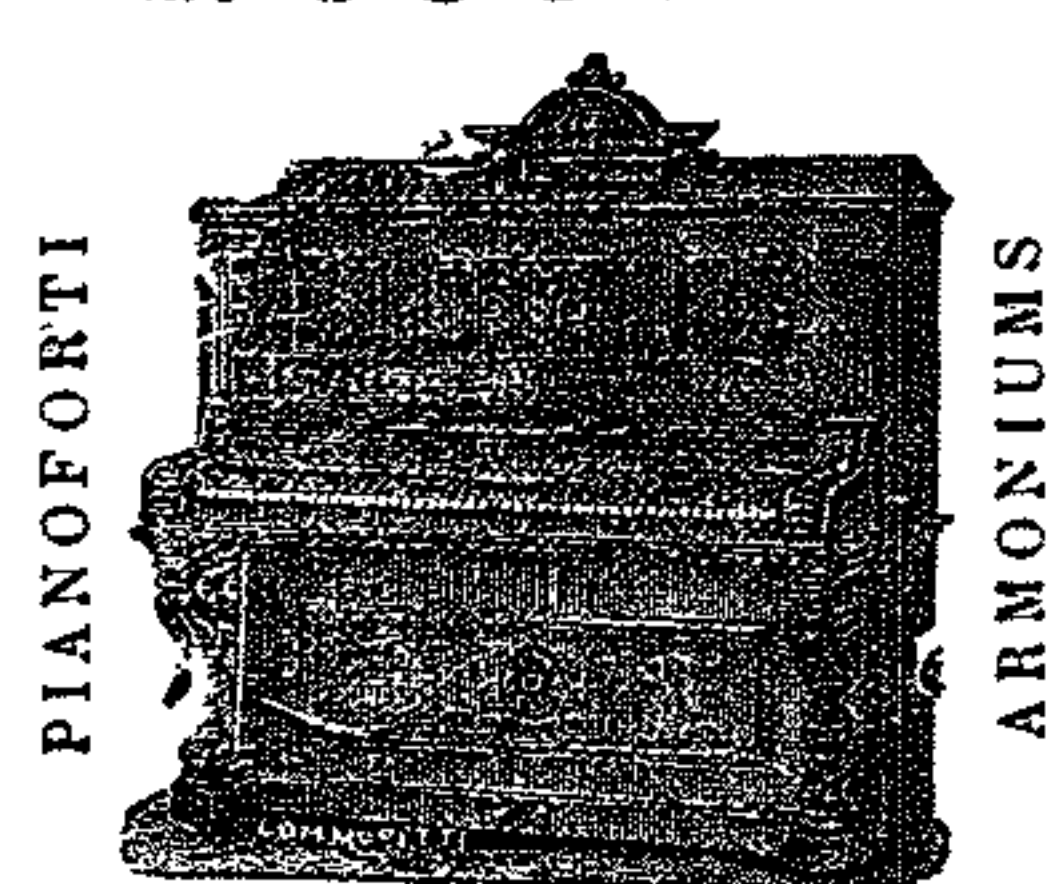
Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L. CUOGHI

CETRE - ARPE

UDINE – Mercatovecchio

con ingresso Via Palèsi N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

F. FLAIBANI

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Via Daniele Manin N. 2

UDINE

Si assumono commissioni per affittanze di case ed appartamenti con o senza mobilia.

Collocamento personale di servizio ed Agenti di commercio.

Compravvendita stabili e case.

Si provvedono capitali a mutuo con ipoteca.

Quest'Agenzia è munita di speciali corrispondenti sulle principali piazze d'Italia ed all'Estero.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V Savorgnana n 6 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

L'Albergo al Leon Bianco,

assunto ora da un altro conduttore, offre tutte le comodità: stanze per alloggio, vini friulani scelti, cucina ottima, cavalli da nolo. Tutto a prezzi modicissimi.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — **Udine**

al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Jonhson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di capelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizione di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguiscono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.

Nuova polvere dentifricia

"ÉTERA,,

Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccarne lo smalto.

Rinfresca piacevolmente la bocca pel suo delicato aroma.

Usata anche una sola volta imbianchisce mirabilmente i denti.

Numerosi certificati e lettere comprovano che l'"Étera,, è la migliore polvere dentifricia sino ad ora conosciuta.

Lire UNA la scatola

franca di porto, inviando cartolina vaglia al depositario M. Assereto in Padova.

Vendita in Udine presso la farmacia Minisini.

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

e Liquidazione Pelliccerie.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

LAMPADE A PETROLIO

in assortimento a prezzi della massima convenienza presso il Deposito porcellane e vetrerie della Ditta **D'Orlando e Lizier,** Via Mercatovecchio, negozio ex Masciadri

UDINE

PREZZI MITISSIMI

Posaterie — lastre per finestre — lampade a petrolio

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.ose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE LA SALUTE??

Se nella scelta di un liquore

si avesse a conciliare la bontà al palato, coi benefici effetti, il

Ferro - China - Bisleri

sarebbe da tutti il preferito: ed infatti qual'è quel liquore che di gusto tanto gradevole dà effetti di cura tanto sorprendenti? Checchè ne dicano gli invidiosi di tanto e ognor crescente successo, centinaia di attestati medici provano i suoi indiscutibili meriti, e persuadono gli increduli.

VOLETE DIGERIR BENE??

Mangiando fate sempre uso dell' Acqua di Nocera Umbra la regina delle Acque da tavola. 9

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura. SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D' **ABITI CONFEZIONATI** DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a *PREZZO FISSO*, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, farsi il prezzo d'ogni articolo.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Cartoleria e Libreria Editrice F.lli Tosolini Udine

25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero, applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

BAGNI

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande **L. 1.50** cad. Scatola picola **L. 1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI E C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami*

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1.50** ecc. in seta da **L. 3.50** a **L. 15.**
Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO

sono i forni casalinghi perfezionati

Presso il Signor **Domenico Bertaccini** Udine, e nel suo premiato lavoratorio di oggetti Casalinghi si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.**

Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevoli economia di Combustibile.

Oggi non c'è famiglia, alla quale piaccia un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*